

ITALIAN WINE BRANDS S.p.A.

Sede legale in Milano - Via Brera, 16

Capitale sociale deliberato Euro 888.442,70

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 707.083,40

Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione Registro Imprese 08851780968

<http://www.italianwinebrands.it>

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

(ai sensi dell'art. 2429 codice civile)

*** ** ***

Agli Azionisti di Italian Wine Brands S.p.A. ("Società")

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto i nostri compiti di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti ricordiamo che essi sono stati attribuiti alla KPMG S.p.A. (di seguito anche "Società di Revisione"), alla cui relazione Vi rimandiamo.

Nel corso dell'esercizio 2016 ci siamo riuniti 5 (cinque) volte al fine di effettuare, *inter alia*, le verifiche di legge.

L'attuale Consiglio di Amministrazione consta di 9 consiglieri. Nel corso dell'esercizio si sono tenute 6 (sei) riunioni dell'organo amministrativo alle quali ha partecipato il Collegio Sindacale; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni gli Amministratori hanno tra l'altro fornito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione.

Si è partecipato altresì alle assemblee dei soci (due ordinarie ed una straordinaria) tenutesi nel corso dell'esercizio anch'esse svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà concessa per redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa circa l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio nonché dei fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dello stesso, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono state oggetto di attenta valutazione di convenienza per la Società nonché agli adempimenti di legge.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio separato al 31 dicembre 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società; la stessa, al cui testo integrale Vi rimandiamo, non contiene rilievi né richiami di informativa.

La Vostra società ha conferito alla Società di Revisione, oltre agli incarichi relativi all'attività di revisione legale, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dei bilanci d'esercizio e consolidato ed alla revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata, anche quello relativo all'emissione del parere ex art. 2437-ter del Codice Civile, per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni riscattabili.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile; analogamente all'organo di controllo non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale ha espresso nel corso dell'esercizio i pareri richiesti per legge su: la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, esprimendo i pareri previsti dall'articolo 2389 del Codice Civile; l'osservanza dei criteri di determinazione del valore delle azioni riscattate, ex art. 2437-ter, comma 2, c.c.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed indirette nonché informazioni assunte presso la Società di Revisione, quanto segue:

- le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non hanno modificato in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. come modificato dal D.Lgs 139/2015 recante l'attuazione della direttiva 2013/34/UE che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire da 1° gennaio 2016;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, e art. 2423-bis c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Ai sensi dell'art. 2426 n.5 del Codice Civile, attestiamo che i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti con il nostro consenso ed ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Si rileva, infine, che la Società redige il bilancio consolidato. Al riguardo la KPMG S.p.A. Vi ha relazionato sulla corretta redazione del bilancio consolidato predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, esprimendo un giudizio positivo, fatta eccezione per la riproposizione di un rilievo inerente al mancato adeguamento nel bilancio relativo all'esercizio 2015 delle imposte differite passive, sulla base dell'aliquota IRES vigente dal 2017; KPMG fa ora notare che tale mancato adeguamento, che ha comportato una sottostima dell'utile d'esercizio e del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 di circa Euro 1.131 mila, si è tradotto in una corrispondente sovrastima, per un pari importo, del solo risultato dell'esercizio 2016.

Il collegio sindacale osserva che, in ogni caso, tale eccezione non comporta alcun rilievo sull'entità del patrimonio netto di Gruppo, esposto nel bilancio consolidato, al 31 dicembre 2016.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile pari a €. 3.008.188,00 mentre il bilancio consolidato evidenzia un utile di competenza del Gruppo pari a €. 4.302.372,00.

Tutto ciò premesso, considerando tutto quanto sopra esposto ed indicato, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta, presentata dal Consiglio di Amministrazione, di destinazione dell'utile dell'esercizio come segue:

- €. 131.411 alla Riserva legale, che raggiunge così il limite di cui all'art. 2430 Cod.civ.;
- agli azionisti un dividendo unitario di €. 0,20 per ciascuna azione avente diritto, per complessivi massimi €. 1.271.874,80;
- per la differenza al conto Utili a nuovo, previa copertura delle perdite a nuovo pregresse di €. 9.325,00;

ferma restando l'osservanza del disposto di cui all'art. 2426, punto 5), ultimo periodo e con la precisazione che l'importo complessivo massimo del dividendo distribuito potrebbe variare in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alle date di riferimento e, per l'effetto, potrebbe conseguentemente variare l'importo da destinarsi al conto Utili a nuovo.

Gentili Soci,
ricordiamo altresì che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, lo scrivente Collegio giunge a scadenza del suo mandato. RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad assumere le opportune deliberazioni di nomina del nuovo organi di controllo.

Milano, 27 marzo 2017

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente



(David Reali)

